

tanio di Zara, e di Daniel di Lodovici, secretario nostro, di la gran spexa l' à fato per andar a meter li confini con il sanzacho di Bossina, el qual sanzacho li donoe uno cavalo con la sela e brena, do tapedi usadi, uno bōsdogan, una somacha di cuoro da beber aqua; et poi fo posto una parte, notada qui avanti.

272¹⁾ Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi tutti, che, havendo il sanzacho di Bossina, stato a meter li confini in Dalmatia, donato a sier Vincenzo Zantani, capitano di Zara, uno cavalo, una brena, uno arco e freze, et unoapedo etc. et havendo il ditto sier Vincenzo speso asai più de quello poteva spender, perhò dito presente, qual ha mandato in questa terra, li sia donato. Ballotà do volte, non fu presa; vol i quatro quinti dil Conseio. Ave la prima volta: 129, 51, 4; la seconda: 132, 53, 3. La pende.

Fu posto, per sier Zuan Contarini, sier Antonio Loredan, provedadori di Comun, il terzo, sier Francesco di Prioli, non si pol impazar, certo ordine di cognoscer li pani forestieri a li venetiani, *videlicet* a la cimossa, *ut in parte*. Contradise sier Domenego Trivixan, è di la Zonta, qu. sier Zacaria, ha botega di pani, et parlò ben. Li rispose ditto sier Antonio Loredan; fo longo. Et mandono la parte: li Consieri Cai di XL messeno indusiar a luni, sier Alvise Mozenigo cavalier savio dil Conseio, e in questo *interim* si consulta con li Provedadori sora la Mercadantia. Ave: 8 non sinceri; 14 di no, 37 di Provedadori di Comun, 128 di Consieri, et questa fu presa, nè altro fu fato.

A di 5. Fo la Madona di la Neve et San Domenego, *tamen* non si varda. Fo *lettere di sier Francesco Pasqualigo provedador di l'armada*, da Il sumario seriverò di soto.

Da poi disnar, fo Colegio di le Aque, et fo fato do dil Colegio che manchava, in luogo di sier Polo Nani e sier Hironimo da chà da Pexaro, è intradi Consieri: rimaseno sier Andrea Foscarini, fo consier, sier Marco Loredan, fo cao di X, qu. sier Domenego.

Item, eri sera in Rialto seguite una gran cusion tra sier . . . (Francesco) Dandolo di Candia et sier Andrea Vendramin qu. sier Luca, et il Vendramin fo ferito di fuseto grievemente, si tien morto.

Noto. Eri matina, in le do Quarantie, da poi expedito sier Zuan Vituri, fu posto di procieder contra Paulo di Ruberti, fo rasonato di sier Zuan Vituri in Puia, absente ma citado etc. Ave: 64 di si, 2 di no, 14 non sincere.

(1) La carta 271^a è bianca.

Fo messo, per il Serenissimo, sier Nicolò Trivixan, sier Domenego Capello, consieri, sier Piero Arimondo, cao di XL, che 'l sopraditto Paulo di Ruberti sia derelegado et confinado in la cità di Cherso et Ossero per anni 10, et habbi termine uno mexe di apresenterse a le preson nostre, et andar debbi al suo bando, et andando, s' il romperà el bando, habbi, chi lo prenderà, ducati 500 de li soi beni, se non, di beni di la Signoria nostra, e stii uno anno in la preson Forte serado, e torni al suo bando, et *hoc tociens quociens*, qual comensi alhora, et sia privo di ogni officio et beneficio ch' el podesse haver da la Signoria nostra, et, se in ditto termine dil mexe non venirà, sia bandito di tutte terre et luogi di la Signoria nostra et de tutti navilii armadi et disarmadi, et habbi, chi lo prenderà, ducati 500 de li soi beni, si non, di la Signoria nostra, et sia messo in la prexon dove debba finir la sua vita, et sia publicado sopra le scale di San Marco et di Rialto. Questa ave: 55, et fu presa.

Fu posto, per sier Polo Nani, sier Andrea Marzello, sier Lunardo Emo, consieri, sier Fantin Dollin, sier Antonio Valier, cai di XL: Che voleno la parte soprascrita, salvo che, dove dice « per anni 10 sia confinà a Cherso et Ossero », voleno « per anni 15 in Cypro ». Ave 15.

Fu posto, per li tre Avogadori: Voler la parte soprascrita, ma dove dice « per anni 10 *ut supra* in Cherso et Ossero » voleno « in perpetuo sia confinà in Cypro ». Ave: 7, et 3 non sincere.

Da Corfù, di sier Francesco Pasqualigo provedador di l'armada, di primo luio. Come si parti dil Sasno, e dete una volta a Capo di Santa Maria per inquerir di le fuste, et non intese cosa alcuna. Andò al Paxu, et adi 21 arivò a Casoppo, dove have lettere dil baylo di Corfù che 4 fuste se diceva esser alla volta di Cao Ducato. Unde subito con 3 galie andò a quella volta, et lassò a la guarda dil Colfo al Sasno domino Almorò Barbaro et domino Bernardo Sagredo, erano a carena domino Zacaria Barbaro, domino Hironimo Contarini et domino Andrea Duodo, e in quella notte pasò dito cao a Porto Figer, Santa Maura et colfo di Patras, et nulla inteso, et vene indrieto. A di 26 agionse qui. Ricevete lettere di la Signoria col Colegio, di assignar a domino Hironimo da Canal, resta al governo dil Colfo, una galia, oltra la Bemba vien da Venetia, et per un'altra, debba mandar *etiam* un'altra galia: sichè lassa le do galie sopranominate. Scrive, ducati ve-